

POSTE ITALIANE S.P.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
ART. 2 COMMA 20/C - LEGGE 662/96
AUT. DC/ER/BO
PASQUA 2007

EX

Redazione e Amministrazione: Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna
Dir. Resp. Marco Battaglia - Reg. Trib. Bo n. 6322 in data 2/7/94

LA VOCE DI DON BOSCO

NOTIZIARIO DEGLI EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO



**DOMENICA 15 APRILE 2007
CONVEGNO ANNUALE
EXALLIEVI**



BUONA PASQUA

Caro amico, il giorno **15 aprile 2007**

la prima Domenica dopo Pasqua

– come avviene tutti gli anni –

si terrà il tradizionale

Convegno annuale Exallievi Bologna Istituto

La presente a richiedere la tua gradita partecipazione.

La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviare il nostro giornalino, informazioni sulle nostre attività e ringraziamento per ogni eventuale donazione. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha il diritto di accedere liberamente alle informazioni che la riguardano per aggiornarle rivolgendosi al responsabile presso la nostra sede (L. 675/96).

Hanno collaborato alla redazione:

Bruno Berti, Eugenio Bernardini, Vittore Vannini, Giovanni Rondelli, Marco Battaglia, Romolo Guffi, Pietro Taglioli, Silvano Leprotti

sito internet

www.exallievisalesiani.org

TESSERAMENTO: Cari amici, il tesseramento è importante nella vita della nostra associazione molto di più in quanto diventa testimonianza e coerenza per quello che è stato un periodo educativo passato nei grandi cortili dell'Istituto Salesiano di Bologna. Attualmente i tesseramenti sono pochi, se consideriamo le migliaia di giovani che sono passati sotto le "grinfie" più o meno severe dei vari superiori che negli anni si sono alternati nella formazione professionale e spirituale di noi tutti. **Pertanto vi invitiamo a dare la vostra adesione in sempre maggior numero e anche a partecipare a quelle che saranno le iniziative che di volta in volta saranno prese dal Consiglio per ritrovarci.**

La quota è di 20 EURO (se qualcuno vuole inviare di più lo ringraziamo anticipatamente) che puoi versare all'Ufficio Postale sul modulo di C/C n. 11220407 intestato a:

Unione Exallievi Salesiani – Bologna.

Compila il tuo bollettino.

Aiuta la tua unione.

IL NUOVO CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presidente Bruno Berti
Vice Pres. Eugenio Bernardini
Tesoriere Vittore Vannini
Segretario Mario Berardi

Consiglieri Romolo Guffi
e Revisori Giovanni Rondelli
dei conti Marco Battaglia
Giovanni Cavallina
Roberto Selva
Gianni Turrini
Clemente Magnavacca
Pietro Taglioli
Silvano Leprotti



Bruno
Berti



Eugenio
Bernardini



Vittore
Vannini



Mario
Berardi



Romolo
Guffi



Giovanni
Rondelli



Marco
Battaglia



Giovanni
Cavallina



Roberto
Selva



Gianni
Turrini



Clemente
Magnavacca



Pietro
Taglioli



Silvano
Leprotti



Il direttore
Don Alessandro
Ticozzi

IL SALUTO DEL NUOVO DIRETTORE

Don Bosco: un carisma della Chiesa che portiamo avanti con gioia.

Rileggendo con attenzione la vicenda storica di Don Bosco si coglie con forza il suo attaccamento alla Chiesa, al Papa, ai Vescovi, sempre con la preoccupazione grande che i suoi giovani, in particolare quelli "senza parrocchia", potessero percorrere un intenso cammino di scoperta, partecipazione e appartenenza alla comunione ecclesiale.

La Chiesa, così amata da don Bosco, ha risposto con entusiasmo approvando il carisma del Santo Educatore e favorendo tante relazioni intense e diversificate; gli ha offerto la collaborazione di laici, religiose e sacerdoti, perché di tutti lui ha avuto bisogno per i suoi ragazzi.

Nello sviluppo dell'opera salesiana ha stretto con molte persone rapporti di amicizia, di gratitudine e di riconoscenza, e con l'esperienza delle Compagnie si è un poco strutturata la condivisione del carisma all'interno delle Case salesiane ed è germinata la Congregazione dei Salesiani di Don Bosco.

In seguito i ragazzi che lo hanno avuto per padre e maestro gli si sono stretti intorno e hanno dato origine all'Unione degli ExAllievi. Il Signore, con i suoi providenziali sogni, gli ha fatto incontrare persone dal cuore grande come Maria Domenica Mazzarello, e lo ha guidato alla fondazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice per l'educazione delle ragazze. Mentre tutto questo si svolgeva tanti buoni laici mostravano interesse e disponibilità a collaborare con lui e alcuni ne assorbivano profondamente il carisma al punto da fargli pensare ai "salesiani esterni" che riceveranno dalla Chiesa l'approvazione come Associazione dei Cooperatori Salesiani.

Nemmeno la morte, avvenuta il 31 gennaio del 1888, ha attenuato il fascino di don Bosco e il desiderio di stare con lui. La sua famiglia spirituale infatti si è successivamente arricchita della Consacrazione Laicale e di diverse forme di vita religiosa che a lui si ispiravano, a volte fondate da salesiani e altre volte sorte in modo autonomo. Associazioni e raggruppamenti laicali che trovavano nella sua forma originale di spiritualità la propria dimensione di impegno religioso e sociale.

Anche oggi un vasto movimento di persone si rifà a lui e ai suoi successori per vivere e diffondere la sua specifica attenzione ai giovani: è la Famiglia Salesiana. Essa, nel suo complesso, continua l'opera di Don Bosco e testimonia quanto lo Spirito ha suscitato in lui.

E voi, Exallievi, siete nel mondo la testimonianza vivente della gratitudine a Don Bosco che perdura nel tempo. Di questo vi ringrazio di cuore perché la vostra vicinanza è sostegno nell'intenzione e nell'opera allo sforzo educativo iniziato a Bologna da più di cent'anni voluto dal Beato Michele Rua e dal Cardinale Domenico Svampa. In perfetta linea con la strenna del Rettor Maggiore che ci dice con chiarezza "Lasciamoci guidare dall'amore di Dio per la vita" vi invito a continuare con tutte le forze ad operare per il bene della gioventù, specialmente la più bisognosa.

Ora, in questa porzione dell'anno liturgico, prepariamoci bene alla Santa Pasqua perché per prenderci a cuore la vita dei fratelli dobbiamo coltivare con attenzione la qualità della nostra esistenza: amare ciò che il Signore ama e fuggire i peccati. L'esempio del nostro sforzo di santità è contagioso, e quando si riveste anche di allegria diventa affascinante come lo è stato in Don Bosco. Così ben preparati giungeremo al convegno annuale rinnovati spiritualmente e desiderosi di diffondere il bene con opere significative di attenzione ai giovani e di accompagnamento nella loro preparazione per essere "onesti cittadini e buoni cristiani".

Di tutto cuore, mentre sto imparando a conoscervi personalmente, vi accompagno in questo prezioso cammino e vi affido, con le vostre famiglie, a Don Bosco perché continui a compiere i suoi miracoli attraverso tanti piccoli interventi nella vostra vita e grazie alla vostra presenza in quella dei giovani.

Con affetto

Don Sandro Ticozzi

PROGRAMMA CONVEGNO ANNUALE EXALLIEVI SALESIANI BOLOGNA ISTITUTO

DOMENICA 15 APRILE 2007

ORE 9.00 – PRIMI ARRIVI
– ACCOGLIENZA
– TESSERAMENTO
– INCONTRO CON GLI AMICI

ORE 10.45 – I SALUTI...
... DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
DEL NOSTRO DELEGATO
– RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI PRESIDENZA SULLE
INIZIATIVE E SUI PROGRAMMI
– LETTURA DEL BILANCIO

ORE 12.00 S. MESSA
(NELLA CRIPTA
DEL TEMPIO DEL
S. CUORE)

ORE 13.00 – PRANZO
– PREMIAZIONE EXALLIEVI
– "RIFFA" DI BENEFICIENZA

... ARRIVEDERCI AL
30 MARZO 2008

VI ASPETTIAMO AL CONVEGNO ANNUALE 2007

Quando riceverete questo giornalino sarà trascorso esattamente un anno dall'ultima volta che ci siamo incontrati per il Convegno annuale 2006.

Quest'anno il calendario è a nostro favore, sarà importante contarci e sapere se questo gruppo di fedelissimi alle scuole dei Salesiani ha ancora voglia di lavorare per portare avanti quegli ideali di cui, in questi e nei prossimi, anni la società avrà grande bisogno.

I grandi temi con cui i media ci martellano tutti i giorni come globalizzazione, fame nel mondo, guerre sparse nell'intero globo, effetto serra, crollo dei valori etici e della famiglia ci lasciano senza parole, ma debbono farci riflettere: se ne parla troppo e si conclude veramente poco.

È naturale che ogni persona abbia le proprie idee, non si dovrebbe però mai dimenticare le nostre radici, la nostra storia.

Se si riflettesse su questa frase detta molto tempo fa *"Ama il prossimo tuo come te stesso"* e se ciò fosse messo in pratica da ciascun uomo penso che si potrebbero risolvere i problemi che assillano la nostra società.

Ma torniamo al nostro Convegno, pensiamo a quel poco che possiamo fare per riuscire a dare ai nostri ragazzi una formazione di studio o di lavoro.

Da oltre cento anni a Bologna si tiene il convegno Exallievi. Don Bosco diceva ai suoi ragazzi *"anche se oggi uscite giovani uomini da questa scuola, ricordate che per voi la porta è sempre aperta e tutti gli anni dobbiamo ritrovarci"*.

Quindi anche per poche ore, ma cerchiamo di essere presenti e intervenire con nuove idee.

In questi ultimi cinque anni ben tre sono stati necessari per la ristrutturazione dell'Istituto che ha richiesto un notevole dispendio di energie, sia dal punto di vista fisico che economico, da parte dei Salesiani.

Oggi vorremmo ripartire, nel nostro piccolo cosa vogliamo fare?

Dall'ultimo Congresso diciamolo pure, siamo un

po' fermi, il nostro aiuto è andato ai bimbi dell'orfanotrofio di Kiyange della Comunità della Missione di Don Bosco e a ragazzi bisognosi della scuola.

Ma ora vi aspettiamo numerosi e insieme vogliamo formulare un programma da portare a termine in questi cinque anni di mandato.

Un piccolo cenno anche al *"Natalino"* che si tiene da molti anni e che è l'occasione per trovarsi e farsi gli auguri. Dopo la Santa Messa nella piccola Cappella interna all'Istituto è seguita la cena e la riffa sempre generosa di premi. È stata una serata piena di allegria alla presenza anche del nuovo Direttore Don Alessandro Ticozzi. Nella pagina a fianco le foto della cena di Natale.

Colgo l'occasione per fare gli auguri di Buona Pasqua a tutti gli Exallievi dai più anziani ai giovanissimi che sono usciti ed escono ogni anno da questa scuola.

Chiediamo a loro se hanno fotografie, notizie ad eventi particolari da ricordare di farceli avere qui presso l'Istituto e saremo ben felici di pubblicare tale materiale. Ora a tutti un affettuoso saluto da parte del Consiglio di Presidenza ed un arrivederci al 15 Aprile 2007.

Vi aspettiamo numerosi!

Tu che leggi questo giornalino se puoi usa il bollettino allegato, una tua piccola offerta servirà ad aiutare ragazzi bisognosi subito e in concreto, non un centesimo sarà usato per altri scopi.





C 2 DICEMBRE 2006 ENA DI NATALE



50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE

È con vivo piacere che apprendiamo che ricorre quest'anno, e precisamente il 14 Luglio, il 50° anniversario di sacerdozio di Don William Vago nostro superiore, professore di matematica e fisica negli anni 1950-1954.

Ricordiamo Don Vago in quegli anni difficili del dopo-guerra come un grande amico ed educatore; c'è stato vicino sia nella scuola che nello svago; che memorabili partite di pallone!

Aveva per noi una grande comprensione, grazie Don Vago per ricordarsi sempre di Bologna e dei suoi ragazzi.

Siamo pertanto felici di poter rendere noto il suo itinerario di Salesiano che ha donato la sua vita ai giovani.

Riportiamo qui di seguito quello che Don William Vago ci ha scritto per illustrare il suo percorso di vita Salesiana:

«Sono nato a Merate (Lecco) il giorno 11 Dicembre 1929.

Dopo le elementari, proseguo gli studi medi e ginnasiali presso l'Istituto Salesiano di Milano. E qui sono attratto dalla vita Salesiana ed entro nella società Salesiana il 12-10-1945.

Compio il mio tirocinio, così si chiamava l'impegno di lavoro tra i giovani, a Milano dal 1948 al 1950 e a Bologna dal 1950 al 1954 dove frequento anche all'Università la facoltà di Matematica e Fisica e mi dedico all'insegnamento ai ragazzi sia Artigiani che a quelli delle Medie e del Ginnasio.

Sono gli anni belli con Don Pilotto, Don Rossi e tanti altri Salesiani che molti ricordano ancora.

Mi sono trovato bene e ho ancora tanti bei ricordi: i giochi, gli studi, le passeggiate, le feste, specie quelle in onore di San Giuseppe, le gite, in modo particolare a Venezia e Loreto, i mesi estivi in montagna.

Poi gli studi a Roma (1954 - 1958) per la Teologia presso l'Università Gregoriana dei Gesuiti con l'ORDINAZIONE Sacerdotale il giorno 14 Luglio 1957.

Riprendo poi l'insegnamento in varie Case della Lombardia: Milano, Treviglio, Chieri, Brescia, Nave.

Nel 1964 approdo a Parma nel Liceo locale dove attualmente risiedo. Ma il cuore rimane sempre "attaccato" a Bologna e non posso mancare ai raduni degli Exallievi».

Don Vago lei non è "quasi", ma un fedelissimo e l'aspettiamo con gioia al prossimo convegno.

Arrivederci a presto, con affetto il Consiglio degli Exallievi a nome di tutti gli Exallievi di Bologna Istituto.



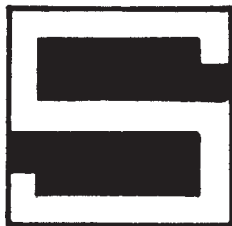
*Don Vago
al nostro Convegno
annuale del 2006.
Qui a pranzo,
sotto in una foto
di gruppo*





San Giuseppe vi tenga sempre per mano

« E' l'augurio che vi faccio cordialmente nella festa del nostro grande Patrono... e per renderlo più sensibile lo accompagno con un sacchetto di caramelle! E' facile capire però che l'augurio è, nello stesso tempo, una raccomandazione. Nella vostra vita spirituale nulla è possibile senza il libero impegno della vostra volontà. San Giuseppe vi guiderà solo se voi Gli offrirete spontaneamente la vostra mano.



Lasciarvi guidare per mano da San Giuseppe vuol dire aver fiducia in Lui, prenderlo come modello. Contemporaneamente a questo impegno il Santo vi darà la Sua protezione efficace, paterna come l'ha data a Gesù Bambino. Siate quindi pronti ad accogliere l'invito: la vostra mano in quella di San Giuseppe; camminerete così sempre accanto a Gesù.

Il vostro aff.mo Direttore
Don Giuseppe Bertolli

Credo che la migliore cronaca, e la più simpatica rievocazione della grandiosa Solennità di S. Giuseppe, sia riportare qui nel suo testo genuino il programma diramato per l'occasione.

Ognuno potrà così ripensare alla bella giornata o immaginarla... a suo piacere!

la vigilia

ore 18
Colloquio a due
ore 19
Benedizione Eucaristica
ore 20
Fantasmagoria di luci

la festa

ore 7
Un giorno sereno alfine spuntò
ore 8
Tu sei per me la Stella, la Vita mia più bella
ore 9,30
Un'impresa strabiliante
ore 11
Tutto il mio cuore esulta d'un palpito fremente
ore 12,30
Vieni, dolce nettare, la festa allietaci col tuo glu glu
ore 13,30
Tutto il mondo dovrà stare stupefatto ad ammirare
ore 15
O babbo mio diletto, io ti ritrovo alfine
ore 17
« Un furbo e due avari » in tre tempi operetta presentata dagli allievi delle Scuole professionali
ore 21
Come passano lieti questi giorni!!!



TEATRO

«Un furbo e due avari».
In tre tempi:
operetta presentata dagli allievi
delle Scuole Professionali.



All'Accademia: Il Festeggiato, i Parenti, gli Allievi durante la bella manifestazione di stima ed omaggio al venerando Salesiano e Missionario.

MESSA D'ORO

Don LUIGI BOCCASSINO celebra la S. Messa Giubilare nella nostra Cappella, attorniato dai novelli Sacerdoti della nostra Ispettorìa e dai Bimbi che hanno ricevuto da Lui per la prima volta la S. Comunione.



BOLOGNA - 2 GIORNATA DE

LA V

or
AMMINISTRAZIONE S. BATTESI

BENEDIZIONE PA

or
OMAGGIO

or
BENEDIZION

LA B

In C

or
MESSA D'ORO DI
Celebreranno contemporaneamente
D. DINO CANTONI - D. DONATO
D. FRANCESCO
PRIMA COMUNIONE DI AL

or
BENEDIZIONE EUCHARISTICA IM

Nel Santuario

or
S. MESSA DEL NOVELLO SAC

or
S. MESSA SOLENNE GIUBIL
faranno
20 NOVELLI SAC
La « Schola Cantorum » dello S
eseguirà i Ca

or
BENEDIZIONE EUCHARISTICA IM

or
TRATTENIMENTO

21 APRILE 1963

IL SACERDOZIO

IGILIA

7,30

MO A UN ALLIEVO DELL'ISTITUTO

9

SQUALE DELLA CASA

17,30

ACCADEMICO

19,30

IE EUCARISTICA

FESTA

appella:

8

D. LUIGI BOCCASSINO

neamente i novelli Sacerdoti

D. GROIA - D. ANGELO LAZZARONI

CO MAFFEZZONI

UCUNI ALLIEVI DELL'ISTITUTO

15,30

PARTITA DA D. LUIGI BOCCASSINO

del S. Cuore:

9

SERDOTE D. RICCARDO TONELLI

11

ARE DI D. LUIGI BOCCASSINO

o corona

SERDOTE SALESIANI

udentato Teologico di Monteortone

nti della Messa

16

PARTITA DA D. RICCARDO TONELLI

17

CINEMATOGRAFICO



Don RICCARDO TONELLI celebra la sua prima Santa Messa nel Santuario del S. Cuore, dove ricevette il Battesimo, fu cresimato, ebbe il suo primo incontro con Gesù. Qui egli fu chierichetto e complì i suoi doveri di buon Oratoriano.

PRIMA MESSA

DON RICCARDO TONELLI attorniato dagli Ex allievi ed amici dell'Oratorio, che oggi lo festeggiano e vedono in lui uno dei più bei frutti della grande famiglia oratoriana.



Segue →



MESE DELLA BONTÀ



E' inutile spiegare cos'è. Lo san già anche i banchi nuovi della seconda B. Qualcuno l'ha criticata dicendo che non era proprio necessario fare una gara perchè noi Artigiani dimostrassimo di essere buoni: lo siamo già per natura. Dire Artigiano vuol dire buono.

Quindici squadre hanno preso il via.

Dopo una settimana dall'apertura della gara molti sono i contendenti che si vogliono aggiudicare la vittoria della prima tappa. Nella serrata volata spicca Mattutini che batte di alcuni decimi gli avversari.

Si dice che nello sprint l'abbiano aiutato particolarmente Fornesi, Pampena e Graziosi.

Nella seconda tappa i Campioni di Mattutini perdono terreno e si vedono soffiare il Primato dalla silenziosa squadra di Leprotti (con tipi come Rossi Ferd. e Gherardi non si può perdere tempo in chiacchiere, ecco perchè Leprotti vince sempre).

Difatti anche alla terza tappa i leprotti sfrecciano ancora primi... E gli altri, che son diventati tutti delle tartarughe?!?...

Attenzione: che vale è la vittoria finale... e ci son quelli che si tengono le energie per lo sprint finale: Palmieri, Baldazzi (l'uomo-sorpresa del Tour), Mattutini, Trevisani...

Ma anche la volata finale e relativa vittoria è... inutile, non si può superare lo slancio e l'astuzia dei LEPROTTI!

Alla accademia del 20 Aprile, il Presidente Regionale degli Exallievi ha consegnato ai due vincitori individuali le meritate medaglie:

Quella d'Oro a LEPROTTI SILVANO.

Quella d'Argento a LELLI PIETRO.

Ora attenti, o voi che resterete: il Comm. Cecconi ci ha assicurato: « Per il prossimo anno altre due medaglie, d'oro e d'argento, saranno pronte per chi saprà guadagnarle facendo onore a D. Bosco ed ai suoi Salesiani ».

Coraggio! Sotto a chi tocca!

LEPROTTI
PALMIERI
BALDAZZI
MATTUTINI
LISENA
TREVISANI
VANNINI
ZUCCHINI
PUGGIOLI
PAPAZZONI
BANDIERA
BALBONI
SERAFINI
NANNETTI
MAROZZI

Il maestro Aldo Piatti

Domenica 17 aprile 1977: convegno annuale degli ex-allievi. A mensa trionfa una rumorosa e spensierata allegria fraterna attorno al signor Aldo Piatti, che festeggia il suo settantesimo compleanno. Improvvisamente china la testa sulla mensa: infarto fulminante. Se ne va in cielo. I confratelli salesiani, i suoi cari ex-allievi, esterrefatti, piangono e pregano.

Si realizzava così un suo espresso desiderio: passare dalla sua amata casa di Bologna alla Casa del Padre di tutti, perché amava molto questa opera salesiana di via Jacopo della Quercia, ove aveva lavorato per oltre trent'anni, compresi quelli durissimi della guerra, dei bombardamenti e della distruzione di buona parte delle scuole, dei laboratori, dell'oratorio e del Tempio del Sacro Cuore. Indicibili sofferenze di ogni genere per tutti.

Il maestro Piatti era un coadiutore salesiano intelligente, geniale, instancabile, organizzatore dinamico, sempre ottimista. Educatore stimato, ricco di fantasia e inventiva, animava la vita della scuola e quella della comunità salesiana, dell'oratorio, e della parrocchia, con mille iniziative che lo resero una figura caratteristica, conosciuta e amata anche nell'ambito cittadino. Ammirevole e originale la sua incidenza specialmente nelle feste religiose e in altre grandi occasioni, per idee, partecipazione, collaborazione e condivisione di gioie, ma anche di prove dolorose.

Il suo dinamismo si esprimeva in un lavoro intenso e vario, sempre progettato e preciso, insieme con i confratelli, i ragazzi, gli allievi e gli ex-allievi. Straordinaria la sua molteplice attività anche nel cosiddetto "tempo libero". La giornata del signor Aldo era sempre a tempo pieno, diurno e notturno: l'attività teatrale per educare e comunicare allegria e cultura (come don Bosco); il culto per la musica e per il canto sacro e operettistico (come don Bosco); la cura per l'animazione oratoriana (come don Bosco); la preziosa e filiale collaborazione con il Card. Giacomo Lercaro per la gioia dei bambini e delle famiglie: la mitica Befana, il lungo e complicato carnevale con le sfilate per le vie della città, la passione per i presepi e il corteo dei Re Magi; le esibizioni degli sbandieratori petroniani, ecc.

Tutte queste attività e vicende, in cui era immerso il maestro Piatti, appartenevano alla più genuina tradizione salesiana, di cui egli seppe farsi interprete e continuatore, suscitando entu-

siasmo e ammirazione, comunicando simpatia e bontà. Insomma, quella di Aldo Piatti è stata proprio una vita da maestro, secondo il sistema preventivo di don Bosco: prevenire il male è meglio che reprimerlo.

Una vita generosa, in spirito di donazione totale, evangelicamente giovanile, perché aveva scelto di rimanere giovane per tutta la vita. Così il signor Aldo ha educato piccoli e grandi fino all'ultima festa; ultima prova d'amore al capolinea. Poi la festa definitiva nella casa del Padre.



Il maestro
Aldo Piatti.

NOTIZIARIO EXALLIEVI

IL PROGETTO ARREDA LA TUA CASA

è giunto felicemente a termine.

Con le offerte ricevute da voi Exallievi è stato possibile arredare lo studio e due aule. Vi ringraziamo per aver così generosamente contribuito a questa iniziativa, gli Exallievi saranno sempre ricordati con le targhe che rimarranno per sempre esposte nelle aule dell'Istituto.

Qui a lato visualizziamo le targhe che sono esposte con la dedica a ricordo dei donatori.

DONO
UNIONE EX ALLIEVI



DONO
DELL'EXALLIEVO
ADRIANO MONTORSI
A RICORDO DI
DORANDO MONTORSI



DONO
DELL'EXALLIEVO
EUGENIO BERNARDINI
A RICORDO DI
GIANNI LINI



NOTIZIARIO EXALLIEVI

Visita del Ministro della
Pubblica Istruzione
GIUSEPPE FIORONI
all'Istituto Salesiano di
Bologna in occasione della
TAVOLA ROTONDA sulla
FORMAZIONE
PROFESSIONALE
e sui valori da difendere.

A fianco pubblichiamo la
locandina del programma
della giornata con i nomi
delle personalità che sono
interventute.

In questa piccola fotocronaca
il Direttore dell'Istituto
Salesiano **Don Alessandro**
Ticozzi consegna al Ministro
della Pubblica Istruzione
l'effigie di Don Bosco su
piccolo piedistallo realizzata
dagli Exallievi.



Istituto Salesiano
Sala Audiovisivi - Via Jacopo della Quercia, 1 - Bologna

Venerdì 2 febbraio 2007 - Ore 15,30 - 18,30

TAVOLA ROTONDA

FORMAZIONE PROFESSIONALE
*valori da difendere - riorganizzazione degli enti
quale futuro per il sistema?*



Programma

Ore 15.00 Registrazione partecipanti

Ore 15.30 Saluto di benvenuto:
Don Alessandro Ticozzi
Direttore dell'Istituto Salesiano di Bologna

Presentazione

Debora Pezzi
Presidente AECA

Gianfranco Parenti
Presidente ECAP

Ore 17.00 Tavola Rotonda presentata e coordinata:
Dario Nicoli
Docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Interventi di:

Giuseppe Fioroni
Ministro della Pubblica Istruzione

Paola Manzini
Assessore Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro,
e Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna

Fulvio Fanmoni
Segretario confederale CGIL

Silvia Costa
Assessore alla Scuola,
Diritto allo studio e Formazione Professionale della Regione Lazio
Coordinatore della Commissione Istruzione,
Lavoro, Innovazione e Ricerca

Emilio Sabattini
Presidente della Provincia di Modena

Ore 18.30 Aperitivo

FATTI ED ESPRESSIONI DI MAMMA MARGHERITA CHE SEGNAVARONO PROFONDAMENTE LA VITA DI DON BOSCO.

Quando si avvicinò il tempo della prima comunione, ella cominciò ad assegnargli ogni giorno qualche preghiera e qualche lettura particolare; poi preparò il bambino a una buona confessione (e gliela fece ripetere tre volte durante il tempo di quaresima); poi, quando venne il gran giorno (la Pasqua del 1826), fece in modo che il bambino facesse davvero un'esperienza di comunione con Dio. **«Sono persuasa - dirà in quel giorno al figlio - che Dio ha preso possesso del tuo cuore! Ora promettigli di fare quanto puoi per conservarti buono fino alla fine della vita».**

Don Bosco, a 70 e più anni, ricorderà il tono gioioso con il quale Mamma Margherita, quando nel 1834 lui dovette decidere concretamente il suo avvenire, gli aveva detto: **«Senti, Giovanni. Non ho nulla da dirti per ciò che riguarda la tua Vocazione, se non di seguirla come Dio te la ispira. Non preoccuparti per me. Da te non aspetto niente. E ritieni bene questo: sono nata in povertà, sono vissuta in povertà, voglio morire in povertà. Anzi te lo protesto: se tu per sventura diventassi un prete ricco non verrò a farti una sola visita».**



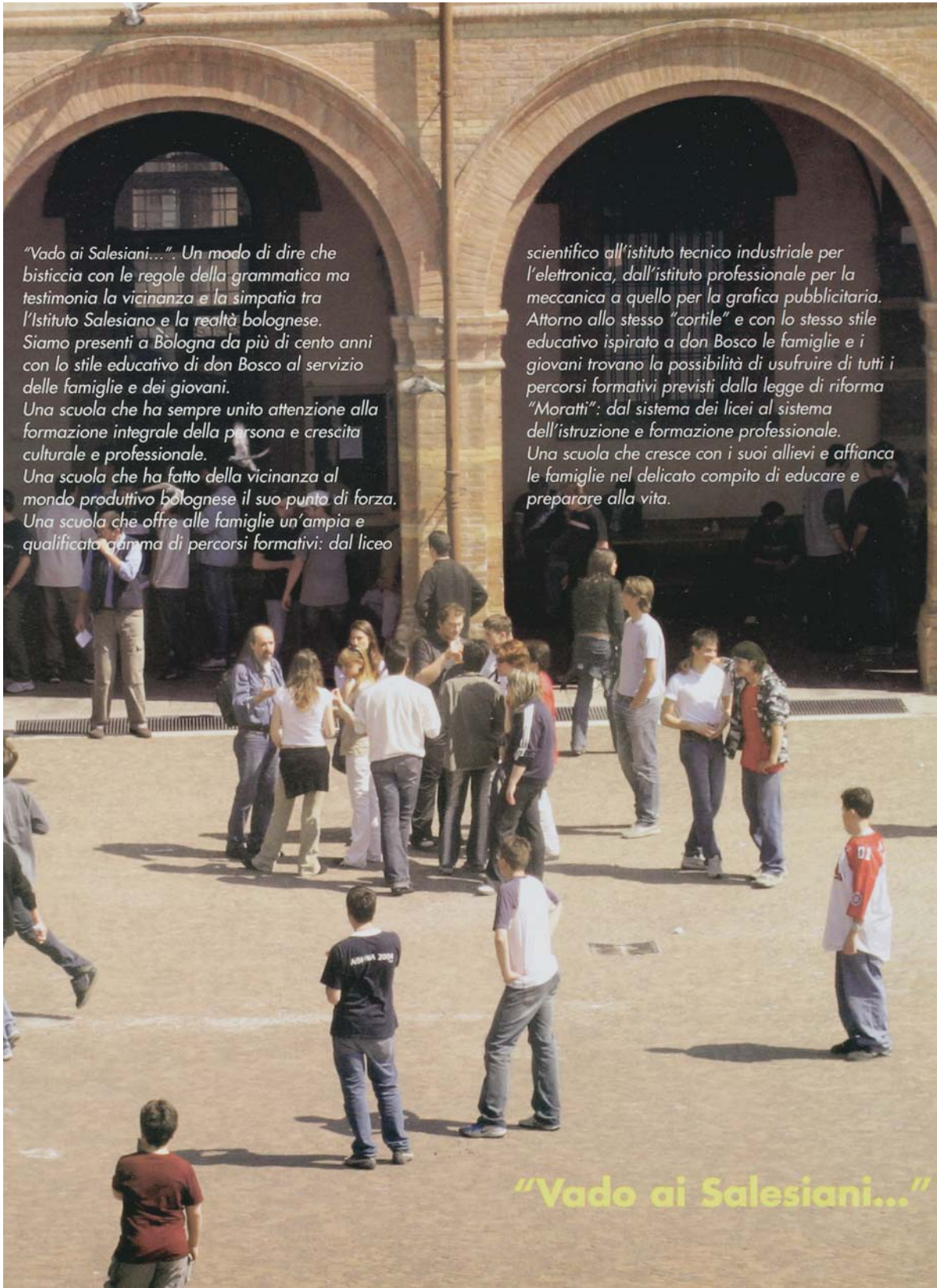
“Mamma Margherita è Venerabile”

Il 26 ottobre 1835, all'età di 20 anni, Giovanni vestì l'abito clericale a Castelnuovo, nella chiesa parrocchiale. Da quel giorno, ci confida Don Bosco, «mia madre mi teneva lo sguardo addosso... La sera precedente alla partenza, mi chiamò a sé e mi fece questo memorando discorso: **«Giovanni mio, tu hai vestito l'abito sacerdotale; io ne provo tutta la consolazione che una madre può provare per la fortuna di suo figlio. Ma ricordati: non è l'abito che onora il tuo stato, è la pratica della virtù. Se mai tu venissi a dubitare di tua vocazione, ah per carità! non disonorare questo abito. Deponilo tosto. Amo meglio di avere un povero contadino che un figlio prete trascurato nei suoi doveri».**

«Giovanni - gli disse la Mamma - sei prete, dici la Messa, da qui avanti sei dunque più vicino a Gesù Cristo. Ricordati però che cominciare a dir Messa vuol dire cominciare a partire. Non te ne accorgerai subito, ma a poco a poco vedrai che tua madre ti ha detto la verità. Sono sicura che tutti i giorni pregherai per me, sia ancora io viva o sia già morta: ciò mi basta. Tu da qui innanzi pensa solamente alla salute delle anime, e non prenderti nessun pensiero di me».

Una sera del 1850, Margherita ebbe la sua ora di Getsemani. Quattro anni di quella vita potevano bastare, non ne poteva più! Si sfogò con suo figlio: **«Senti Giovanni, non è più sopportabile. Ogni giorno questi ragazzi me ne combinano una nuova... Lasciami andar via. Lasciami tornare a Becchi; vi finirò i miei giorni tranquilla».** Sconvolto, Don Bosco la guarda, poi i suoi occhi si innalzano verso il Crocefisso che pende dal muro. Margherita segue questo sguardo. **«Hai ragione, disse, hai ragione».** E riprese il suo grembiule. **«Da quell'istante, attestano le Memorie, più non sfuggì dal suo labbro una parola di malcontento».**

Morì il 25 novembre alle ore 3; la sera prima, Don Borel, suo confessore, le aveva amministrato gli ultimi sacramenti. **«Dio - disse a Don Bosco - sa quanto ti ho amato; ma di lassù sarà ancora meglio. Ho fatto tutto ciò che ho potuto. Se qualche volta sono sembrata severa, era per il vostro bene. Di ai ragazzi che ho lavorato per loro, come una mamma. Preghino e offrano una santa comunione per me».**



"Vado ai Salesiani..." Un modo di dire che bisticcia con le regole della grammatica ma testimonia la vicinanza e la simpatia tra l'Istituto Salesiano e la realtà bolognese. Siamo presenti a Bologna da più di cento anni con lo stile educativo di don Bosco al servizio delle famiglie e dei giovani. Una scuola che ha sempre unito attenzione alla formazione integrale della persona e crescita culturale e professionale. Una scuola che ha fatto della vicinanza al mondo produttivo bolognese il suo punto di forza. Una scuola che offre alle famiglie un'ampia e qualificata gamma di percorsi formativi: dal liceo

scientifico all'istituto tecnico industriale per l'elettronica, dall'istituto professionale per la meccanica a quello per la grafica pubblicitaria. Attorno allo stesso "cortile" e con lo stesso stile educativo ispirato a don Bosco le famiglie e i giovani trovano la possibilità di usufruire di tutti i percorsi formativi previsti dalla legge di riforma "Moratti": dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e formazione professionale. Una scuola che cresce con i suoi allievi e affianca le famiglie nel delicato compito di educare e preparare alla vita.

"Vado ai Salesiani..."